

REGIONE: PUGLIA

PROVINCIA: FOGGIA

COMUNE: SAN SEVERO

ELABORATO:

OGGETTO:

**PARCO EOLICO San Severo La Penna
composto da 14 WTG da 3,40MW/cad.**

**NOTA DI RISCONTRO AD OPPOSIZIONE
PERVENUTA DALLA LUCKY WIND 4 srl**

PROPONENTE:

TOZZIgreen

TOZZI Green S.p.A.

Via Brigata Ebraica, 50
48123 Mezzano (RA) Italia
tozzi.re@legalmail.it

tel. +39 0544 525311

fax +39 0544 525319

PROGETTISTA:

ing. Massimo CANDEO

Ordine Ing. Bari n° 3755
Via Cannello Rotto, 3
70125 Bari
m.candeo@pec.it



Note:

DATA	REV	DESCRIZIONE	ELABORATO da:	APPROVATO da:
03/07/2018	0	Emissione	ing. Gabriele CONVERSANO	ing. Massimo CANDEO

PROPRIETÀ ESCLUSIVA DELLE PARTI SOPRA INDICATE,
UTILIZZO E DUPLICAZIONE VIETATE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA

Il presente documento viene redatto in riscontro alla nota della società Lucky Wind 4 srl, inviata con PEC del 06/06/2018 ed acquisita in pari data al protocollo n. 13053 del registro ufficiale dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avente come oggetto "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per un impianto eolico sito nel comune di San Severo (FG) costituito da n.14 aerogeneratori ciascuno delle potenza di 3,4 MW, per una potenza complessiva di 47,6 MW, del diametro rotore di 130 m e altezza di mozzo di 110 m. Società proponente Tozzi Green S.p.A. con sede legale in via Brigata Ebraica 50 48123 Mezzano (RA).

Procedura di VIA avviata ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/006 e ss.mm.ii con istanza presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 20/12/2017 con Codice di procedura {ID_VIP} 3872.

Osservazioni alla procedura di VIA ai sensi dell'art.XX del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Opposizione alla procedura di autorizzazione dell'impianto eolico per interesse equivalente e prioritario della LUCKY WIND 4 s.r.l. per analoga e precedente iniziativa."

Preliminarmente urge sottolineare che la Tozzi Green S.p.A. non ha attivato un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, come erroneamente sostenuto dalla Lucky Wind 4 s.r.l., ma ha depositato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla costruzione ed esercizio del "Parco Eolico San Severo La Penna" ai sensi dell'art.23 del citato D.Lgs.152/2006. Le eventuali osservazioni avrebbero dovuto essere presentate ai sensi dell'art. 24 dello stesso decreto.

L'opposizione di cui all'oggetto è irricevibile in quanto tardiva e, pertanto, è priva di valore per le valutazioni dell'Autorità competente.

Come facilmente desumibile dalla sezione dedicata al progetto del parco eolico sul sito del MATTM <http://www.va.minambiente.it>, in data 08/01/2018 il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica del progetto in esame sono stati pubblicati sul citato sito dando così avvio alla fase di consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

In data 09/03/2018 sono scaduti i termine di presentazione delle osservazioni del pubblico, ovvero i 60 giorni entro i quali chiunque può prendere visione della documentazione progettuale e

presentare in forma scritta proprie osservazioni, fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

La nota della società Lucky Wind 4 s.r.l. è stata inviata ben tre mesi oltre il termine ultimo della fase di consultazione. Alla luce di quanto finora descritto risulta chiaro che l'opposizione della Lucky Wind 4 s.r.l. non deve essere considerata dal MATTM nella valutazione del progetto del parco eolico San Severo La Penna. Ciononostante, nello spirito di fattiva collaborazione che da sempre caratterizza i rapporti tra la Tozzi Green e le Amministrazioni ed al fine di dissipare ogni possibile dubbio, si provvede di seguito a controdedurre nel merito le (errate) argomentazioni della Lucky Wind 4 srl.

Riepilogo della nota della Lucky Wind

Nella nota in esame viene sintetizzato l'iter autorizzativo dell'impianto eolico proposto dalla Lucky Wind 4 s.r.l. nel Comune di San Severo alle località "Bastiola-Palombi". La richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale per il layout costituito da 25 aerogeneratori di potenza pari a 2 MW ciascuno veniva depositato in data 02/08/2011. Nel luglio del 2015, a seguito di richiesta dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia, veniva presentato studio di impatto cumulativo e, nell'ambito di tale studio, il progetto veniva ridotto a 13 aerogeneratori, sempre della potenza di 2 MW ciascuno. Il Comitato Provinciale VIA esprimeva nell'ottobre del 2016 parere non favorevole, e durante la conferenza dei servizi del 28/11/2016 in particolare il Comune di San Severo esprimeva parere negativo perché (enfasi aggiunta)

*"Tenuto conto del sistema degli edifici rurali classificati A1 ivi presenti...e del tratturo che interessa l'area di intervento (Tratturo Regio l'Aquila Foggia)...**si ritiene l'impianto eolico non compatibile con gli elementi di valore riconosciuti, in quanto lo stesso è prossimo al tratturo l'Aquila-Foggia**, che costituisce la nervatura principale della rete dei tratturi presenti nel territorio comunale, ed interferisce in modo diffuso con il sistema degli edifici rurali presenti nell'area di intervento, sia in termini di visuali reciproche, sia in termini di visuali tra il tratturo e le masserie ivi ubicate".*

Anche la Soprintendenza si esprimeva negativamente, con un parere non integralmente noto agli scriventi e solo in parte stralciato nella nota di opposizione della Lucky Wind. A seguito di questi

pareri negativi, la LUCKY WIND 4 srl, nel dicembre 2016 rimodulava ulteriormente il progetto a 6 aerogeneratori, producendo un *“accurato studio di inserimento paesaggistico”*.

Il Comune e la Soprintendenza esprimevano nel febbraio 2017 parere favorevole, riducendo però ulteriormente il progetto a n. 3 aerogeneratori, con la prescrizione che gli stessi fossero distanziati tra loro di almeno 1000 m e distanti dal tratturo Foggia - L'aquila almeno 1500m,

“al fine di ridurre ulteriormente la continuità percettiva dell'impianto e quindi evitare l'interruzione della continuità percettiva del paesaggio agrario identitario dell'area vasta traquardabile dal Tratturo Foggia L'aquila verso il subappennino dauno”.

Con D.D. 507/2017 l'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia accoglieva le posizioni del Comune di San Severo secondo cui

“si ritiene che, in linea con quanto proposto dalla società, ed al fine di evitare comunque la continuità percettiva dell'impianto eolico dal Regio Tratturo l'Aquila Foggia, il layout vada ulteriormente ridotto, incrementando la distanza tra gli aerogeneratori ad almeno 1000m; in tal modo l'angolo di visuale dai punti di osservazione lungo il tratturo l'Aquila-Foggia sarà inferiore all'angolo di Visione Critico, in quanto gli aerogeneratori saranno percepiti come elementi singoli e non già come complessiva interferenza visuale tra il Regio Tratturo l'Aquila-Foggia ed il contesto territoriale tenuto anche conto delle masserie classificate A1 ed al fine di assicurare allo stesso tempo la massima distanza tra gli aerogeneratori e le masserie medesime, si ritengono pertanto compatibili con le previsioni dell'art. p58 delle NTA del PUG gli aerogeneratori identificati con i n. T11, T21, T25”

e della Soprintendenza secondo la quale (enfasi aggiunta)

*“la proposta avanzata dal Comune di San Severo possa essere condivisa in quanto la disposizione degli aerogeneratori su di un'unica fila parallela al tratturo e **distante da esso 1500m**, nonché la riduzione del loro numero a tre torri distanti tra di loro 1000m **eviterebbe l'interferenza visuale dell'impianto eolico tra il Regio Tratturo L'aquila – Foggia ed il contesto territoriale e garantirebbe altresì un'adeguata fascia di tutela visiva al sistema degli edifici rurali presenti nell'area in esame”**.*

Alla luce di quanto sopra la Lucky Wind 4 srl, con PEC del 6/6/2018, ha proposto opposizione al progetto dell'impianto Eolico "San Severo – La Penna", presentato dalla Tozzi Green Spa perché lo stesso sarebbe

“molto vicino e nell'ambito dell'area vasta all'originario progetto, composto prima da 25 aerogeneratori e poi da n. 13 aerogeneratori, proposto da Lucky Wind 4 srl, ed in particolare con i n. 10 aerogeneratori non assentiti, così come dettagliatamente si evince dalla planimetria in allegato 1”

e quindi

“in ossequio ai criteri di imparzialità ed equità dell'azione amministrativa, la motivazione fondamentale che ha portato il Settore Ambiente della Provincia di Foggia ad assentire solamente n. 3 aerogeneratori su n. 13 aerogeneratori proposti dalla scrivente società è tale da rendere oggettivamente impossibile l'assenso a qualsivoglia installazione di aerogeneratori eolici in detta area, e per conseguenza l'impossibilità di assentire tutti quelli proposti dalla società TOZZI GREEN SpA, se non previo ed integrale cambiamento del criterio valutativo già applicato dagli Enti competenti nei confronti del progetto presentato da LUCKY WIND 4”

specificando che, a giudizio della Lucky Wind 4, il caso in cui il progetto della TOZZI GREEN sia assentito configurerebbe un *totale cambiamento del criterio di giudizio già adottato*. La Lucky WIND 4 conclude la sua nota richiamando la *inconfutabile sovrapposizione dei due progetti di che trattasi nella medesima area vasta*; si fa notare che, sebbene richiamata nel testo dell'opposizione, non è stata trasmessa alcuna cartografia insieme alle osservazioni!

Disamina delle argomentazioni proposte dalla Lucky Wind 4

Per quanto appena illustrato, l'opposizione della Lucky Wind 4 s.r.l. al progetto "Parco eolico San Severo La Penna" presentato dalla Tozzi Green SpA è basata sulla convinzione che, poiché il numero di aerogeneratori del progetto originariamente presentato dalla Lucky Wind 4 è stato ridotto per questioni paesaggistiche, allora nella medesima Area Vasta non sarebbe assentibile l'installazione di alcuna ulteriore turbina o, qualora l'Amministrazione competente volesse esprimere parere favorevole alla realizzazione del parco eolico San Severo La Penna, dovrebbero

essere prima autorizzati gli aerogeneratori della Lucky Wind 4, bocciati durante la relativa istruttoria.

L'assunto è palesemente errato, in pieno contrasto con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale e paesaggistica, oltre che con il buon senso.

Se la valutazione dell'inserimento paesaggistico di un impianto fosse limitata alla individuazione dell'area vasta all'interno della quale il progetto si colloca, non sarebbe necessario alcuno studio di inserimento paesaggistico, basterebbe un inquadramento cartografico. Inoltre, l'Area vasta, come desumibile dalla definizione stessa, copre un territorio molto vasto di centinaia di chilometri quadrati nel quale, proprio per l'ampiezza dell'area indagata, ricadono un numero considerevole di elementi naturali ed antropici, nonché di beni di varia natura e di uso del suolo differenti per cui non è pensabile che il territorio sia omogeneo in tutta l'area vasta e che i criteri di tutela applicati per la specifica ubicazione delle singole turbine del parco della Lucky Wind 4 s.r.l. continuino ad essere validi anche a molti km di distanza.

A tal proposito l'Allegato 3 "Criteri per l'individuazione di aree non idonee" comma d) del D.M. 10.09.2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabile" recita: *"l'individuazione delle aree e dei siti non idonei non può riguardare porzioni significative del territorio o zone genericamente soggette a tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, né tradursi nell'identificazione di fasce di rispetto di dimensioni non giustificate da specifiche e motivate esigenze di tutela. La tutela di tali interessi è infatti salvaguardata dalle norme statali e regionali in vigore ed affidate, nei casi previsti, alle amministrazioni centrali e periferiche, alle Regioni, agli enti locali ed alle autonomie funzionali all'uopo preposte, che sono tenute a garantirla all'interno del procedimento unico e della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale nei casi previsti"*.

In altri termini la valutazione effettuata per il parco eolico di Lucky Wind 4 s.r.l. non può essere genericamente e ingiustificatamente estesa a tutta l'area vasta.

Applicando l'erroneo ragionamento della Lucky Wind si giungerebbe addirittura all'assurdo che lo stesso progetto della Lucky Wind 4 sarebbe stato da bocciare integralmente, perché ricadente nella medesima area vasta degli aerogeneratori giudicati incompatibili!

Ovviamente le cose non stanno in questi termini: la valutazione della compatibilità paesaggistica di un progetto non può prescindere dalla analisi di **come il progetto si inserisce**

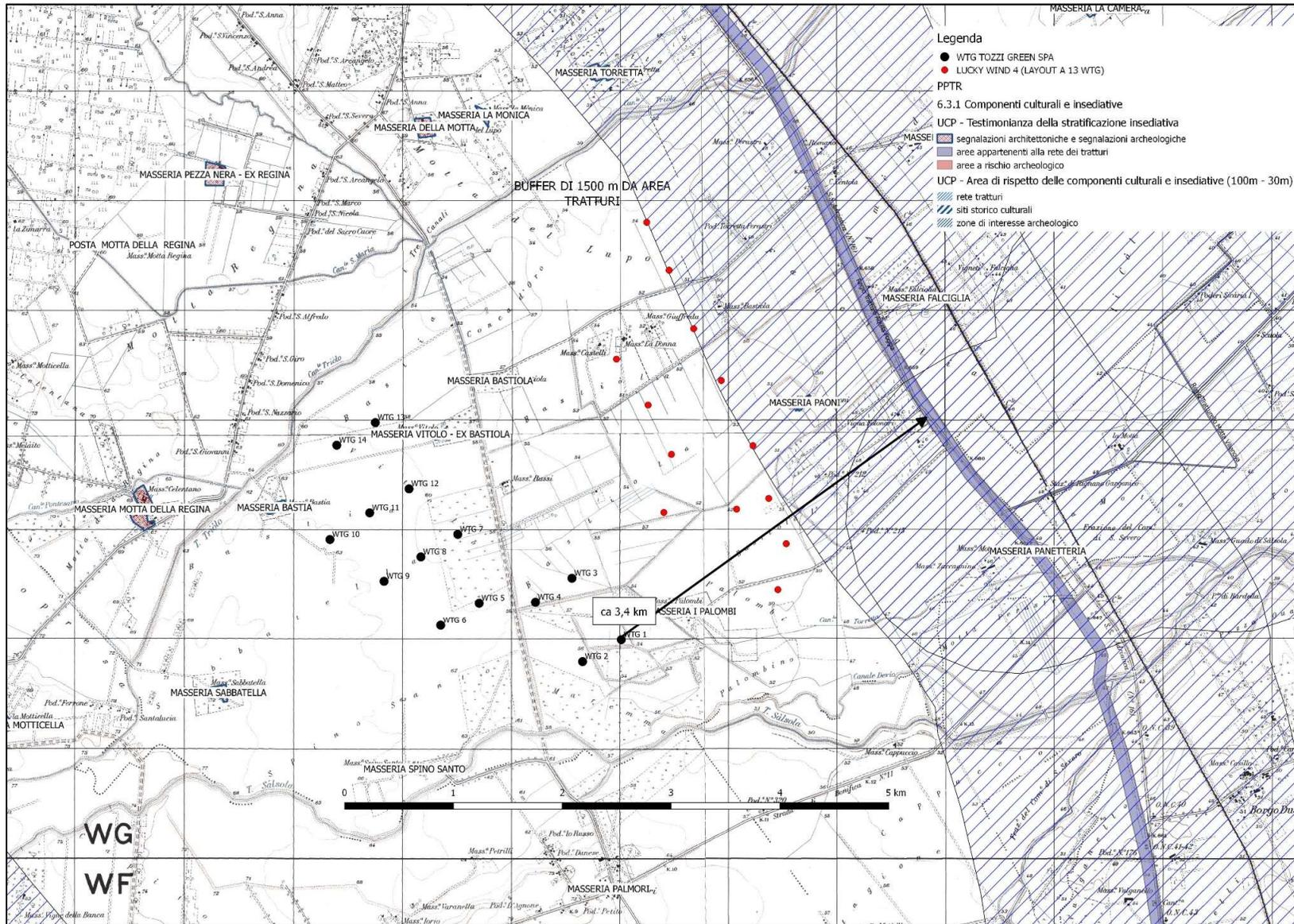
all'interno dell'area vasta di indagine ma deve poi passare all'analisi di dettaglio della localizzazione del progetto rispetto ai Beni ed Ulteriori Contesti paesaggistici presenti nell'Area Vasta di Indagine e di come questa localizzazione e le caratteristiche delle opere a progettarsi determinino, congiuntamente, il paesaggio post-operam.

Coerentemente con la normativa vigente, è necessario di volta in volta osservare lo sviluppo planimetrico dell'impianto che si vuole esaminare, il contesto orografico, la presenza di eventuali ostacoli schermanti (alberature, recinzioni, siepi perimetrali lungo le strade, manufatti, sostegni di linee elettriche e telefoniche aeree, etc), le interdistanze tra gli aerogeneratori stessi e tra questi e gli elementi soggetti a tutela nonché le relazioni che si stabiliscono tra le turbine ed i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici, al fine di valutare come il progetto si inserisce nel territorio.

Ciò trova conferma, peraltro, nella prescrizione che la Soprintendenza ed il Comune di San Severo hanno formulato alla Lucky Wind 4 srl di mantenere *una distanza di rispetto di almeno 1500 metri dal tratturo Foggia – L'Aquila*: la positiva o negativa valutazione da parte degli Enti discende da considerazioni **di dettaglio** in merito alla vicinanza (e quindi alla percezione) dell'impianto rispetto ai beni paesaggistici.

Chiarito che **non è accettabile il principio secondo il quale un impianto sia da bocciare per il solo fatto di essere localizzato all'interno della medesima area vasta in cui erano localizzati aerogeneratori per i quali sia stato espresso parere ambientale negativo**, si procede ad esaminare in dettaglio la localizzazione dell'impianto della Lucky Wind 4 e dell'impianto proposto dalla Tozzi Green Spa, nonché le conseguenze che la differente localizzazione dei due impianti ha rispetto alla percezione del parco eolico dal tratturo Foggia - L'Aquila.

L'assenza di una planimetria nella nota di opposizione presentata dalla Lucky Wind 4 è infatti motivo di impossibilità di una rapida ed efficace analisi delle (errate) argomentazioni da questa sostenute.

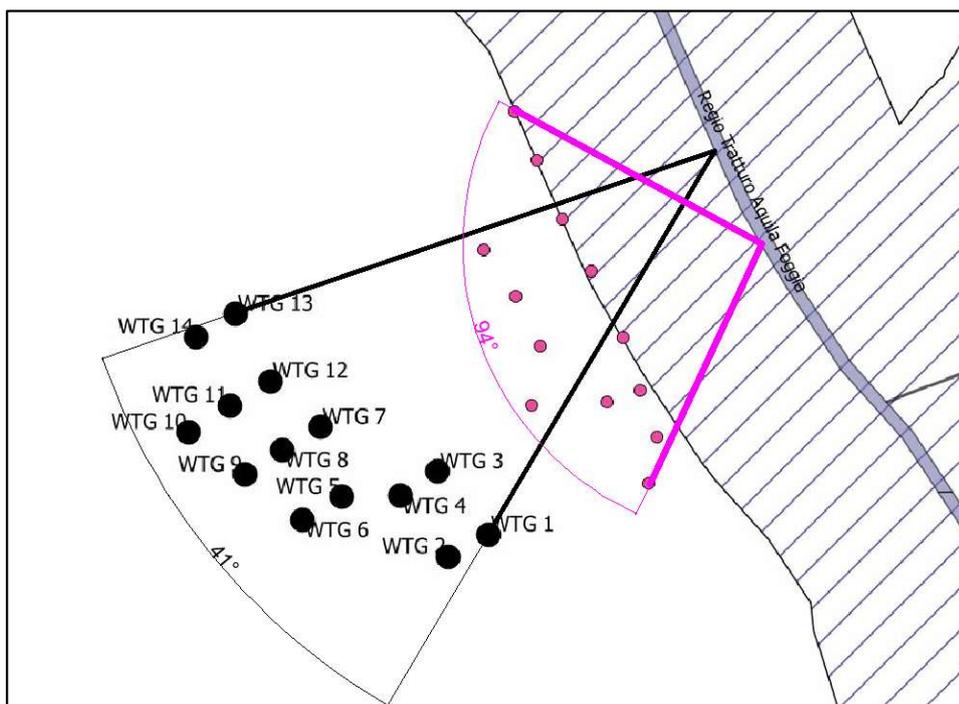


Posizionamento reciproco del layout costituito da 13 macchine della Lucky Wind 4 srl e del layout composto da 14 aerogeneratori della Tozzi Green Spa ed inquadramento degli stessi rispetto alla rete tratturi ed alle segnalazioni architettoniche

Ebbene, esaminando l'inquadratura cartografica in cui sono riportati il layout a 13 macchine proposto nel 2015 dalla Lucky Wind 4 srl ed il parco costituito da 14 aerogeneratori della Tozzi Green, si evince immediatamente che i due impianti non solo non si sovrappongono ma addirittura gli aerogeneratori più vicini dei due parchi presentano minima distanza superiore ad 1 km.

Con riferimento alla **distanza rispetto al tratturo** Foggia – L'Aquila, (nella cartografia è stato rappresentato anche il buffer di 1,5 km da questo elemento, richiesto dalla Soprintendenza e dal Comune), si nota immediatamente come la macchina del layout proposto dalla Tozzi Green più vicina al tratturo sia posizionata a oltre 3,4 km dallo stesso, mentre la turbina del layout dalla Lucky Wind 4 più lontana dal tratturo è ubicata a circa 2,5 km. In altre parole la Lucky Wind aveva previsto di installare, in un buffer di 2,5 km dal tratturo, ben due file parallele di macchine. Ovviamente ciò non può essere considerato equivalente al posizionare gli aerogeneratori a distanze superiori ai 3,4 km dal tratturo.

Relativamente all'**angolo di visuale** dei due parchi dai punti di osservazione lungo il tratturo "L'Aquila – Foggia", la situazione è quella schematizzata nell'immagine seguente (in cui per immediatezza di lettura grafica non è mostrata la cartografia di base, e per ciascun impianto è stato individuato il punto di osservazione con il maggiore angolo).

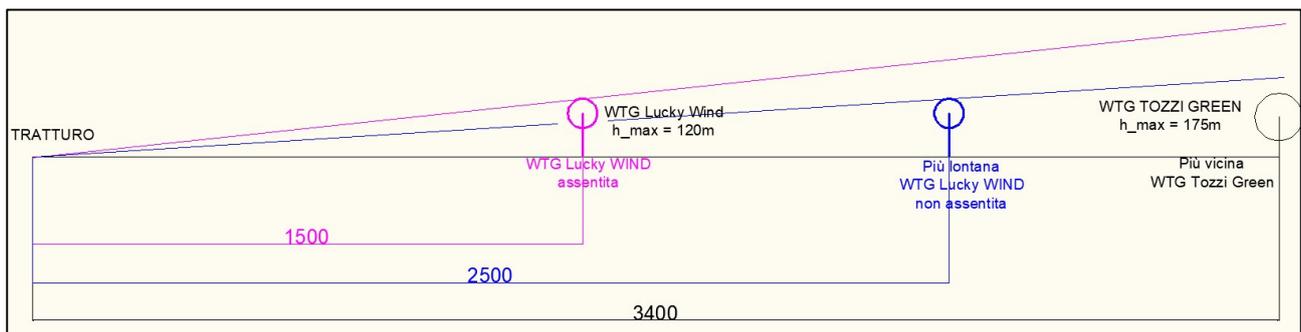


Angolo massimo di visuale per l'impianto proposto dalla Tozzi Green SpA (in nero) e per il layout a 13 macchine proposto dalla Lucky Wind 4 (in fucsia)

Considerando punti di osservazione situati in corrispondenza del tratturo, emerge chiaramente come il layout a 13 macchine proposto dalla Lucky Wind, oltre ad avere un'evidente minore distanza dal tratturo, in virtù della sua estensione occupi una porzione di visuale più che doppia rispetto a quella del parco da 14 aerogeneratori della Tozzi Green

Ancora, si osserva come la maggiore o minore vicinanza delle macchine al tratturo, unitamente alla loro altezza, modifichi in maniera sensibile **l'angolo di osservazione nel piano verticale e, quindi,** la verticalità percepita degli elementi aggiunti nel paesaggio.

Con riferimento agli aerogeneratori presenti nel layout della Lucky Wind (sia assentite che bocciate) ed alle turbine del layout proposto dalla Tozzi Green, la situazione è schematizzata nella figura seguente.



Angolo verticale di osservazione per le WTG proposte dalla Tozzi Green SpA (in nero) , per le WTG assentite alla Lucky Wind 4 (magenta) e bocciate alla Lucky Wind 4 (blu)

E' evidente che, sebbene il modello di WTG proposto dalla Tozzi Green Spa sia leggermente più alto rispetto al modello proposto dalla Lucky Wind 4, l'angolo di osservazione verticale dal tratturo è sempre minore per gli aerogeneratori della Tozzi Green, anche laddove si confronti la più vicina delle macchine del layout dell'impianto "San Severo La Penna" con la più lontana (rispetto al tratturo) delle turbine non assentite alla Lucky WIND 4.

Quanto sopra a dimostrazione di come la valutazione in merito al corretto inserimento di un impianto nel paesaggio sia da effettuarsi caso per caso, solo a seguito di analisi approfondite. Risulta evidente che **non possa essere accettato, nella maniera più assoluta, l'assunto per il quale sarebbero equivalenti gli impatti potenziali prodotti dalle macchine non assentite alla Lucky Wind**

4 e dagli aerogeneratori proposti dalla Tozzi Green unicamente perché ricadenti all'interno della medesima area vasta di indagine!

Peraltro si apprende dalla lettura della nota della Lucky Wind 4 srl che solo nel momento in cui il layout è stato ridotto a 6 aerogeneratori è stato redatto un "*accurato studio di inserimento paesaggistico*". Preme sottolineare come, invece, la Tozzi Green Spa abbia

- sin da subito elaborato un progetto corredato di un accurato studio di inserimento paesaggistico, che ha contemplato la verifica dell'impatto visivo potenziale dell'intervento, degli impatti cumulati e degli impatti sul patrimonio culturale (Allegati 1 e 2 allo Studio di Impatto Ambientale);
- a seguito di osservazioni del Comune di San Severo, in data 28/03/2018, verificato in maniera ancora più specifica la compatibilità del parco eolico con il sistema degli edifici rurali classificati A1 e con la rete dei tratturi.

Per quanto finora illustrato, nel rimandare a quanto contenuto in tutti i documenti già citati per la verifica del corretto inserimento nel paesaggio dell'impianto eolico "San Severo La Penna" proposto dalla Tozzi Green SpA, si conclude che l'opposizione presentata in data 06/06/2018 dalla Lucky Wind 4 srl, oltre che irricevibile in quanto tardiva, è anche basata su argomentazioni palesemente errate; pertanto, le osservazioni formulate dalla Lucky Wind 4 s.r.l non devono essere considerate dal MATTM nella valutazione del progetto del parco eolico San Severo La Penna.